Arluno Lavaggi

Lavaggi & Bonifiche Cisterne s.r.l.

CODICE ETICO

Arluno Lavaggi	Codice Etico	Approvato con delibera del C.d.A. del 15/11/2024
	Rev. 1	Approvato con delibera del C.d.A. del 17/04/2025

1. PREMESSA 4
2. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO 4
3. DESTINATARI DEL CODICE ETICO 4
4. STRUTTURA DEL CODICE ETICO 5
5. I VALORI 5
5.1 Rispetto delle leggi 5
5.2 Rispetto della persona 5
5.3 Sicurezza sui luoghi di lavoro 5
5.4 Tutela dell'immagine e della reputazione aziendale 6
5.5 Lavoratori e dipendenti 6
5.6 Valorizzazione delle risorse umane 6
5.7 Tutela dell'Ambiente 6
5.8 Gestione Societaria 6
5.9 Correttezza e trasparenza nelle registrazioni contabili 7
5.10 Corruzione, riciclaggio e trasnazionali 7
5.11 Attività antitrust 7
6. NORME DI COMPORTAMENTO 8
6.1 Personale dipendente 8
6.2 Conflitto di Interesse 8
6.3 Selezione del Personale 9
6.4 Osservanza norme a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'ambiente 9
6.5 Utilizzo dei beni di proprietà della società 10
6.6 Riservatezza dei dati e delle informazioni 10
6.7 Relazione fra colleghi e attenzione alla sfera privata del dipendente 10
6.8 Consulenze e servizi professionali 11
6.9 Trasparenza nelle registrazioni contabili 11
7. RAPPORTI CON PARTI INTERESSATE 12
7.1 Gestione dei rapporti con i clienti e i fornitori 12
7.2 Gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione 12
7.3 Rapporti con le Autorità Giudiziarie 13
7.4 Gestione degli omaggi 13
7.5 Regole di condotta nei rapporti con fornitori, consulenti e terzi destinatari 14
8. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO 14
8.1 Comunicazione e formazione 14
8.2 Il valore contrattuale del Codice 15
8.3 Le regole di condotta dei Vertici aziendali 15
8.4 Gli obblighi dei Responsabili di Funzione 16
8.5 Gli obblighi dei Dipendenti 16
8.6 Disciplina delle segnalazioni – whistleblowing 17
8.7 Violazioni 18

1. PREMESSA

"Il Codice Etico è la Carta Costituzionale dell'azienda, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico – sociale di ogni partecipante all'organizzazione aziendale.
Il Codice Etico è un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle proprie responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività dell'azienda (clienti, fornitori, soci, cittadini, dipendenti, collaboratori, istituzioni pubbliche, associazioni ambientali e chiunque altro sia interessato dall'attività dell'azienda)."

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL ritiene fondamentale gestire i rapporti con i propri dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, *partner* e più in generale, con qualsivoglia soggetto terzo, salvaguardando i valori etici nell'ambito di un contesto di reciproco rispetto, tutela, trasparenza e correttezza e richiede a tutti coloro che si pongono in relazione con la Società di rispettarli e acquisirli come propri.

Il Codice rappresenta, dunque, le misure che la Società intende adottare sotto un profilo etico-comportamentale, al fine di adeguare la propria struttura ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 (di seguito anche "**Decreto**") e di predisporre le linee di condotta interne ed esterne alla Società da seguire nella realizzazione degli obiettivi della stessa..

2. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il codice etico, unitamente al sistema sanzionatorio, costituisce uno dei presupposti del modello di organizzazione gestione e controllo adottato da LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 231/2001.
Il codice etico è approvato da LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL. e la verifica dello stato del rispetto ed attuazione è di competenza dell'Organismo di Vigilanza..

3. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

I **destinatari** del codice etico sono tutti i lavoratori dipendenti (inclusi amministratori e collaboratori) nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL.
A fronte di ciò, la società promuove la più ampia diffusione del codice etico presso tutti i soggetti interessati fornendo la corretta interpretazione dei suoi contenuti e gli strumenti più adeguati a favorirne l'applicazione.
La Direzione procede alla **diffusione** del Codice presso i Destinatari secondo le seguenti modalità:

- affissione sulla bacheca aziendale;
- distribuzione del Codice etico – mediante copia anche telematica - a tutti i dipendenti, di modo che sia data prova di conoscenza preventiva, con attestazione dell'avvenuta ricezione e contestuale impegno a rispettarne le disposizioni, nonché mediante la pubblicazione dello stesso – nella versione aggiornata – sul link https://www.conaptrasporti.it/documenti/Codice_Etico_Lavaggi_E_Bonifiche_Cisterne_2024.pdf
- impegnandosi a realizzare adeguati programmi di formazione e sensibilizzazione sui contenuti del Codice;
- verificando periodicamente il rispetto e l'osservanza del Codice unitamente con l'Organismo di Vigilanza (di seguito, anche "**OdV**");
- garantendo la periodica revisione e aggiornamento del Codice al fine di adeguarlo ad eventuali mutamenti della struttura organizzativa o gestionale della società nonché all'evoluzione della sensibilità aziendale e alle evoluzioni normative;
- adottando adeguanti strumenti di prevenzione ed attuando idonee misure sanzionatorie in caso di comprovate violazioni del presente Codice.

Infine, i destinatari del Codice, essendo l'osservanza dello stesso parte integrante del rapporto di lavoro, si impegnano ad agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel presente documento e a segnalare eventuali violazioni dello stesso non appena ne vangano a conoscenza, nonché a cooperare al rispetto delle procedure interne, predisposte per dare attuazione al Codice e, all'interno modello organizzativo.

4. STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Il codice etico è strutturato in tre parti principali:

- **I VALORI**: ovvero quei principi ritenuti fondamentali, condivisi e riconosciuti dalla società per l'affermazione della propria missione, ai quali i diversi *stakeholders*[1] coinvolti sono tenuti ad ispirarsi per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.
- **LE NORME DI COMPORTAMENTO**
- **RAPPORTI CON LE PARTI INTERESSATE**: norme che forniscono le linee guida alle quali i Collaboratori di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE sono tenuti ad attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- **ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO**: modalità che descrivono il sistema di controllo per l'osservanza del Codice e del suo continuo aggiornamento e implementazione.

[1] Per "stakeholders" si intendono tutti i soggetti (persone, organizzazioni, gruppi di persone) che detengono un interesse - di qualsiasi genere - nei confronti della società.

5. I VALORI

5.1 Rispetto delle leggi

L'osservanza delle leggi e dei regolamenti costituiscono principio imprescindibile di ogni attività di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL.. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della società può giustificare una condotta non onesta e/o non conforme alle norme.

La Società imposta le relazioni con gli s*takeholders* nel rispetto delle regole di correttezza, lealtà, integrità.

5.2 Rispetto della persona

I rapporti tra le persone che lavorano o che comunque interagiscono, a tutti i livelli, con LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL sono improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. È fortemente condannata ogni forma di discriminazione, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, di razza, sesso e religione.

Nelle relazioni interne ed esterne, non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio per questioni razziali, di credo religioso, età, stato di salute, opinioni politiche e sindacali, nazionalità, orientamento sessuale e in genere qualsiasi caratteristica privata della persona umana.

La società ritiene che le diversità siano un'opportunità sul piano dell'innovazione e dello sviluppo attraverso il dialogo ed il confronto di idee, opinioni ed esperienze.

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL assicura, altresì, condizioni di lavoro rispettose delle regole comportamentali della buona educazione. Inoltre, agisce affinché nell'ambiente di lavoro non si verifichino episodi di intimidazione o *mobbing*.

5.3 Sicurezza sui luoghi di lavoro

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL diffonde la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della valutazione e della gestione dei rischi, anche attraverso attività di formazione specifica, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori. Gli impegni della Società in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono riportati nel documento "Politiche Qualità Sicurezza Ambiente e Security."

La società si impegna, altresì, a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando una maggiore consapevolezza dei rischi e promuovendo condotte responsabili da parte di tutti i dipendenti.

La società effettua un controllo costante dei locali e dei relativi impianti che ha in proprietà o in affitto o dei quali disponga a qualsiasi titolo, per la prevenzione dei rischi considerati imminenti e per garantire i livelli più elevati di sicurezza ed igiene nell'ambiente di lavoro.

I Collaboratori della Società – a qualsiasi titolo - assicurano la massima collaborazione e disponibilità nei confronti del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (di seguito, anche "**RSPP**") e verso chiunque svolga ispezioni e controlli per conto di qualunque ente pubblico competente in materia.

Ove i Collaboratori di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE riscontrino anomalie o irregolarità in tale materia, sono tenuti a informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto, oltre che l'RSPP.

5.4 Tutela dell'immagine e della reputazione aziendale

L'immagine e la reputazione di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL rappresentano un patrimonio che dipendenti e collaboratori devono tutelare con il loro comportamento in ogni situazione, tenendo conto dell'evolversi del contesto sociale, della tecnologia e dei nuovi strumenti disponibili.

5.5 Lavoratori e dipendenti

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL ritiene fondamentale che, nell'ambiente lavorativo, sia garantito il rispetto dei diritti umani e la tutela della dignità individuale, vietando qualsivoglia forma di sfruttamento del lavoro ed in particolare, del lavoro minorile.

Si impegna, pertanto, con riguardo al lavoro minorile, a non assumere lavoratori di età inferiore a 18 anni ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della Convenzione sull'età minima. Il rispetto di queste garanzie e dei divieti sopra citati è vincolante.

5.6 Valorizzazione delle risorse umane

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL si impegna a valorizzare le diversità e garantisce un ambiente di lavoro in cui ciascuno possa collaborare esprimendo la propria attitudine professionale, ove la responsabilità si manifesti e le regole condivise siano rispettate e promosse. La società, nel rapporto di lavoro, valorizza le competenze, le potenzialità e l'impegno, adoperando criteri di valutazione chiari e omogenei.

5.7 Tutela dell'Ambiente

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL considera di primaria importanza la salvaguardia dell'ambiente e si impegna ad ottimizzare costantemente l'impiego delle proprie risorse sviluppando i propri servizi secondo una logica di sostenibilità, volta a minimizzare l'impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali. Gli impegni della Società in tema di ambiente sono evidenziati nel documento "Politiche Qualità Sicurezza Ambiente".

5.8 Gestione Societaria

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL persegue il proprio oggetto sociale nel pieno rispetto della legge, del proprio statuto e dei regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento

degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri soci salvaguardando l'integrità del proprio patrimonio e del capitale sociale.

5.9 Correttezza e trasparenza nelle registrazioni contabili

I comportamenti e le azioni di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL si ispirano alla massima trasparenza, correttezza e affidabilità. Di conseguenza ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge, dai principi contabili applicabili e dalle procedure aziendali, nonché essere debitamente autorizzata e risultare verificabile, legittima, coerente e congrua.

5.10 Corruzione, riciclaggio e transazionali

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL, nel perseguire la propria missione, si impegna a rispettare la normativa in materia di lotta al riciclaggio e alla corruzione verso pubblici ufficiali o privati sia sul fronte nazionale che internazionale, e in generale, ad ogni reato contro la pubblica amministrazione nonché all'immigrazione clandestina.

5.11 Attività *antitrust*

Il sistema delle libere imprese si basa sulla proposizione che la concorrenza libera e aperta è il miglior modo per assicurare la fornitura di beni e servizi a prezzi ragionevoli.

Le leggi antitrust dell'Unione Europea (UE), in cui LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL ha attività commerciali, sono destinate a proteggere e a promuovere la concorrenza e l'onestà.

A prescindere dalla propria posizione, è necessario aderire alle leggi antitrust e a tutte le leggi che governano la concorrenza.

La violazione delle leggi antitrust può determinare gravi sanzioni civili e penali, e, in conseguenza di ciò, la Società potrebbe essere soggetta a sanzioni.

- Alla luce della normativa sulla concorrenza, la società condanna fermamente ogni tipo di accordo, formulato oralmente o per iscritto, che sia indirizzato ai seguenti obiettivi: fissare i prezzi o boicottare specifici fornitori o clienti;
- assegnare prodotti, territori o mercati
- scambiare informazioni sensibili sulla concorrenza, in particolare sui prezzi
- limitare la produzione o la vendita di prodotti
- la società condanna e scoraggia accordi vincolanti, intese reciproche, pratiche commerciali disoneste e altre questioni di rilevanza concorrenziale

6. NORME DI COMPORTAMENTO

6.1 Personale dipendente

Tutti i dirigenti ed i dipendenti di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL si impegnano ad agire lealmente e a rispettare gli obblighi di legge e di quelli assunti con il contratto di lavoro, nonché quanto previsto nel codice etico, attraverso un'esplicita dichiarazione di accettazione che attesti che:

- hanno letto e compreso il presente codice etico;
- agiranno in conformità ai suoi contenuti.

6.2 Conflitto di Interesse

I destinatari del presente codice sono tenuti ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare concretamente un conflitto di interessi con la Società o che possano interferire con la propria capacità di assumere in modo imparziale decisioni nel migliore interesse della Società medesima e nel pieno rispetto del codice etico.

Ogni dipendente deve inoltre astenersi da trarre vantaggi personali da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità di affari delle quali è venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzion e non deve svolgere qualsivoglia attività che sia in concorrenza con lo stesso.

In ogni caso, qualora uno dei Destinatari si trovi in una situazione che, anche solo potenzialmente, può costituire o determinare un conflitto di interessi deve segnalarla tempestivamente e per iscritto al proprio superiore o all'Organismo di Vigilanza.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- avere interessi economici e finanziari (anche attraverso familiari) con fornitori, clienti o concorrenti;
- accettare regali, denaro, omaggi o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con la Società;
- utilizzare la propria posizione all'interno della Società o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra gli interessi propri e quelli aziendali.

Nel caso in cui non sia possibile astenersi o delegare, i dipendenti devono coinvolgere nel processo decisionale altri soggetti al fine di garantire la trasparenza del processo stesso.

6.3 Selezione del Personale

La valutazione e selezione del personale da assumere è realizzata nel rispetto dei principi di imparzialità e delle pari opportunità dei candidati e sulla base dei profili attesi e delle esigenze

della Società, la ricerca e selezione del personale è effettuata nel rispetto della *privacy* dei candidati, unicamente in base a criteri di oggettività e trasparenza, assicurando pari opportunità ed evitando qualsiasi favoritismo.
Non è consentita nessuna forma di lavoro irregolare o in violazione di legge sia per lavoratori italiani che stranieri. Tutto il personale, dunque, è assunto con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto della disciplina lavoristica. L'impiego di manodopera di paesi terzi è subordinato al possesso dei requisiti e dei documenti previsti dalla legge da parte del lavoratore straniero.
Al momento dell'assunzione e durante il primo periodo di inserimento all'interno della Società, ogni Collaboratore riceve accurate informazioni con particolare riferimento alle norme che regolano il proprio rapporto di lavoro, alle norme e procedure di prevenzione relative alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro, alle politiche societarie e alle norme del presente Codice al fine di assicurare un'immediata conoscenza e favorire una più rapida integrazione nella vita e cultura di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE.

6.4 Osservanza norme a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'ambiente

Tutti i dipendenti sono tenuti all'osservanza delle norme a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale.
I dipendenti, nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità, partecipano al processo di valutazione e prevenzione dei rischi, di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.
Le problematiche di igiene e sicurezza riscontrate nella sede di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL vengono discusse e condivise; ciò favorisce un atteggiamento costruttivo per la formulazione di proposte operative concrete volte a migliorare la prevenzione degli infortuni in azienda.

In particolare, LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL, anche attraverso la collaborazione attiva dei suoi dipendenti e dei suoi fornitori di servizi esterni:

- promuove ed attua iniziative finalizzate a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute delle persone, escludendo qualsiasi forma di eccezione o deroga alle procedure interne a tale scopo adottate;
- adotta un sistema di gestione sulla sicurezza e salute dei lavoratori per prevenire, controllare e ridurre i rischi di infortuni, individuando le responsabilità, formando le persone, definendo obiettivi concreti e misurabili;
- collabora con i propri portatori d'interesse, sia interni (es. dipendenti), sia esterni (es. istituzioni, organi di vigilanza, etc.), per ottimizzare la gestione delle tematiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
- mantiene elevati standard di sicurezza nel rispetto della normativa vigente.

In campo ambientale LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL ha definito i seguenti principi d'azione:

- valuta, controlla eminimizza l'impatto ambientale nella gestione del lavaggio;
- rispetta con tempestività i requisiti di legge in materia ambientale;
- adotta procedure di corretta gestione ambientale per prevenire, controllare e ridurre l'impatto delle attività, individuando le responsabilità, formando le persone, definendo obiettivi concreti e misurabili;
- definisce piani di comunicazione, ascolto e dialogo con i dipendenti ed i terzi con cui l'azienda opera, nonché le istituzioni e le organizzazioni impegnate nella salvaguardia dell'ambiente, fornendo informazioni sui risultati ambientali.

6.5 Utilizzo dei beni di proprietà della società

Tutti i dipendenti sono tenuti ad operare con cura e diligenza per tutelare sé stessi e i beni di proprietà della Società attraverso comportamenti responsabili e in conformità alle procedure aziendali. I beni di proprietà di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL devono essere utilizzati esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa.

I dipendenti, nel limite del possibile e senza comunque porre mai a repentaglio la propria incolumità, devono operare al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce ai beni ed alle risorse assegnate, informando in modo tempestivo le funzioni preposte in caso di situazioni anomale.

6.6 Riservatezza dei dati e delle informazioni

La *privacy* dei dipendenti e dei terzi e la riservatezza delle informazioni è tutelata da LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (**GDPR**) in vigore dal 25 Maggio 2018, attraverso procedure che disciplinano le modalità di trattamento e conservazione dei dati e delle informazioni.

Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere i regolamenti aziendali e le politiche della società in tema di sicurezza e riservatezza delle informazioni anche ai fini della prevenzione di crimini di natura informatica.

I dipendenti di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL non devono diffondere notizie o dati di natura riservata ne possono partecipare senza preventiva autorizzazione dei loro referenti gerarchici a riunioni, meeting o convegni che riguardano l'attività di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL.

6.7 Relazione fra colleghi e attenzione alla sfera privata del dipendente

Ogni dipendente e collaboratore è chiamato ad assumere nei confronti dei propri colleghi un atteggiamento improntato al rispetto, alla tutela della dignità della persona, alla collaborazione, all'umana solidarietà. LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL rispetta la sfera privata dei

propri dipendenti e collaboratori, individuando le modalità per prestare attenzione alle loro necessità nelle situazioni di difficoltà che possano impedire il normale svolgimento dell'attività lavorativa.

6.8 Consulenze e servizi professionali

I consulenti esterni, i partner commerciali nonché i fornitori, hanno l'obbligo di osservare gli stessi *standard* di comportamento dei dipendenti della Società quando operano per conto della stessa.
Nessun dipendente è autorizzato, neanche in modo indiretto, tramite soggetti terzi, a compiere quanto vietato dalla politica sociale.
Coloro che agiscono in nome e/o per conto della Società sono tenuti a mantenere e tutelare l'immagine di serietà, rispettabilità e correttezza dello stesso.

6.9 Trasparenza nelle registrazioni contabili

La trasparenza contabile si basa sull'accuratezza, verità e completezza dell'informazione di fondo per le relative registrazioni contabili. Ciascun componente degli organi sociali o dipendente è tenuto a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, affinché i fatti di gestione siano riportati correttamente e tempestivamente nelle scritture contabili.
Ogni operazione o transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, congrua, coerente e correttamente e tempestivamente rilevata e registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e sulla base dei principi contabili applicabili.
É vietato porre in essere comportamenti che possano arrecare pregiudizio alla trasparenza e tracciabilità dell'informativa di bilancio.
Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole e puntuale registrazione contabile;
- la tempestiva determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e di ripartizione e segregazione dei compiti;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori sia materiali, sia interpretativi.

I Destinatari del Codice che vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, poste in essere in LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL, sono tenuti a comunicare tali fatti al gestore delle segnalazioni usufruendo dei canali previsti per le segnalazioni *whistleblowing*.

7. RAPPORTI CON PARTI INTERESSATE

7.1 Gestione dei rapporti con i clienti e i fornitori

I Soggetti Destinatari, prima di instaurare rapporti d'affari o stipulare contratti con fornitori devono assicurarsi che quest'ultimi godano di una reputazione rispettabile, che siano impegnati soltanto in attività lecite e che si ispirino a principi etici eguagliabili a quelli di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL.

La società mantiene nei confronti dei clienti e dei fornitori un comportamento improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia e professionalità.

Tutti i dipendenti impegnati a mantenere in essere i rapporti con i clienti e fornitori devono fornire o richiedere, ove necessario e nei modi e nelle forme previste dai regolamenti e dalle procedure aziendali, accurate ed esaurienti informazioni circa i servizi resi o approvvigionati, in modo che il rapporto con clienti e fornitori sia improntato alla correttezza.

La selezione dei fornitori avviene sulla base di parametri obiettivi, quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza, l'eticità, il rispetto della legge.

Più in generale nella selezione dei fornitori LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL considera requisiti di riferimento:

- la professionalità dell'interlocutore;
- la disponibilità, opportunamente documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzate, capacità e risorse progettuali, *know-how*, etc.;
- la tenuta di condotte rispettose dell'ambiente e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la tenuta di condotte che non si riversino negativamente sull'immagine e sul buon nome di LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL.

Nella definizione dei contratti con i fornitori, siano essi di approvvigionamento o di appalto, i dipendenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente i regolamenti e le procedure aziendali e tutti gli obblighi imposti dalla normativa vigente.

7.2 Gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione

LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL si impegna ad assicurare la massima integrità e trasparenza nell'intrattenere rapporti con la Pubblica amministrazione orientando i ai valori e alle previsioni contenute nel presente codice etico. Tali rapporti, inoltre, possono essere intrattenuti esclusivamente dalle funzioni aziendali a ciò preposte. Ove esistano dubbi, il soggetto destinatario deve rivolgersi all'OdV.

Ai dipendenti non è consentito:

- offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari della pubblica amministrazione o a loro parenti prossimi;

- tenere atteggiamenti di natura collusiva;
- ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la Società per mezzo di dichiarazioni, documenti, rendiconti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse, o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di sistemi informatici o telematici, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

7.3 Rapporti con le Autorità Giudiziarie

Nei rapporti con Autorità di vigilanza e di controllo, e in caso di partecipazione a procedimenti giudiziari (amministrativi, civili o penali), la Società si impegna ad agire nel rispetto della legge e delle norme del presente Codice Etico.
È fatto divieto, in particolare, agli organi sociali e ai dipendenti muniti di delega a rappresentare la Società in giudizio, di promettere o dare denaro od altra utilità a magistrati, giudici, addetti alla cancelleria e testimoni al fine di condizionare l'esito del processo in senso favorevole a LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL.

7.4 Gestione degli omaggi

Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità nei confronti di clienti o fornitori, sono consentiti purché tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza ed al valore e da non compromettere l'integrità e la reputazione o influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso tali spese – eccetto quelle di modico valore - devono sempre essere autorizzate secondo specifiche procedure aziendali e documentate in modo adeguato.
Nelle ipotesi di trattative in vista di affari o dell'instaurarsi di rapporti, anche di natura non commerciale, i dipendenti sono tenuti ad astenersi:

- dall'offrire, anche per interposta persona, opportunità di lavoro o commerciali al personale coinvolto nella trattativa, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso riconducibili;
- dall'offrire ai suddetti soggetti regali, omaggi o benefici, anche tramite terzi, salvo che si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore;
- dal ricercare od instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

In ogni caso, la Società si astiene da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici delle aziende o degli enti con cui ha rapporti.

7.5 Regole di condotta nei rapporti con fornitori, consulenti e terzi destinatari

Il codice etico si applica anche ai terzi, intendendo fare riferimento ai soggetti esterni alla Società che operino, direttamente o indirettamente per essa. I terzi sono pertanto obbligati, mediante specifiche pattuizioni contrattuali, a rispettare le disposizioni contenute nel codice etico, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità.
Eventuali violazioni del codice potranno determinare, sulla base di quanto contrattualmente convenuto, la risoluzione del rapporto.

La Società si impegna a ricercare nei fornitori e nei collaboratori esterni professionalità idonea e impegno alla condivisione dei principi e contenuti del Codice e promuove la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento delle *performance* nella tutela e promozione dei principi e dei contenuti del Codice.
Nei rapporti di approvvigionamento, di fornitura di beni e di collaborazione esterna (compresi consulenti, agenti, etc.) è fatto obbligo ai Soggetti Destinatari di:

- ottenere la collaborazione dei fornitori e collaboratori esterni nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze di clienti e consumatori in misura adeguata alle loro legittime aspettative, in termini di qualità, costo e tempi di consegna;
- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori e collaboratori esterni e di non precludere ad alcun soggetto in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura presso la Società; adottare nella selezione, esclusivamente criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- osservare le regole di condotta adottate da LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL, in particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e della salute e della sicurezza;
- osservare e chiedere l'osservanza delle condizioni contrattualmente previste;
- mantenere un dialogo franco e aperto con i fornitori e collaboratori esterni in linea con le buone consuetudini commerciali;
- riferire tempestivamente al proprio superiore e all'OdV le possibili violazioni del Codice.

Il compenso da corrispondere dovrà essere unicamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e i pagamenti non potranno in alcun modo essere effettuati a un soggetto diverso dalla controparte contrattuale, né in un paese terzo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.
Ogni fornitore e consulente sarà pagato con un assegno bancario, ricevuta bancaria o tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al contraente.

8. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

8.1 Comunicazione e formazione

Il codice etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del codice etico, LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE SRL predispone e realizza un piano periodico per le attività di diffusione, informazione e formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme contenute nel codice etico.

8.2 Il valore contrattuale del Codice

Il Codice Etico, considerato nel suo complesso e unitamente a tutte le specifiche procedure attuative approvate da LAVAGGI E BONIFICHE CISTERNE, deve considerarsi parte integrante dei contratti di lavoro subordinato in essere e da stipulare, ai sensi dell'art. 2104 Codice Civile.
La violazione di tali disposizioni integrerà quindi un illecito di natura disciplinare e, come tale, potrà essere perseguito e sanzionato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L. 300/1970; detto illecito potrà comportare, tra l'altro, il risarcimento dei danni eventualmente procurati alla Società.
Quanto ai collaboratori, consulenti, contraenti e agli altri soggetti terzi, la sottoscrizione o, comunque, l'adesione alle disposizioni e ai principi previsti dal Codice rappresentano una *conditio sine qua non* della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra la Società e tali soggetti; pertanto, le disposizioni approvate, rese note ed accettate costituiscono parte integrante dei contratti stessi. In ragione di quanto precede, eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice legittimano l'interruzione da parte della Società dei rapporti contrattuali in essere con detti soggetti e possono altresì essere individuate ex ante come cause di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile.
La Società demanda all'OdV la funzione di "Garante" del Codice.
Tale funzione assolve ai seguenti compiti:

- ✓ fissare, di concerto con i vertici aziendali, criteri e procedure finalizzati al rispetto del Codice;
- ✓ predisporre programmi di comunicazione e formazione dei dipendenti aventi come obiettivo la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice all'interno della Società;
- ✓ verificare l'effettiva attuazione del Codice;
- ✓ prendere in esame notizie di possibili violazioni del Codice;
- ✓ comunicare al Presidente del C.d.A. e/o all'Amministratore delegato i risultati di eventuali indagini condotte in relazione a violazioni del Codice, al fine di adottare eventuali provvedimenti sanzionatori e comunque effettuare, ove richiesta una funzione consultiva nel corso del procedimento disciplinare;
- ✓ sottoporre al Presidente del C.d.A. e/o all'amministratore delegato iniziative utili per la maggior diffusione e l'aggiornamento del Codice;
- ✓ attivare e mantenere un adeguato flusso informativo tra i soggetti interessati deputati a vario titolo all'osservanza del Modello organizzativo.

8.3 Le regole di condotta dei Vertici aziendali

I membri del C.d.A. sono tenuti al rispetto del presente Codice e ad uniformare la propria attività a valori di onestà, lealtà, correttezza ed integrità, condividendo consapevolmente la missione della Società.

Spetta ai componenti del C.d.A. dare concreta attuazione ai principi contenuti nel presente Codice, rafforzando la fiducia e la coesione cui tende l'operatività aziendale.

8.4 Gli obblighi dei Responsabili di Funzione

Ogni Responsabile di Funzione aziendale ha l'obbligo di:
- rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri sottoposti;
- curare l'osservanza del Codice da parte dei medesimi;
- adoperarsi affinché i dipendenti comprendano che il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice costituisce parte integrante e sostanziale della loro prestazione lavorativa;
- selezionare dipendenti e collaboratori che garantiscano il rispetto dei principi presenti nel Codice;
- riferire tempestivamente all'OdV, eventuali segnalazioni di violazioni o richieste di chiarimenti avanzate dai dipendenti;
- impedire qualsiasi forma di ritorsione all'interno delle proprie Funzioni, a danno di lavoratori o collaboratori che abbiano collaborato all'osservanza o all'implementazione concreta del Codice

8.5 Gli obblighi dei Dipendenti

Ad ogni dipendente è richiesta la conoscenza delle disposizioni contenute nel Codice e delle norme di legge di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione.
I dipendenti hanno l'obbligo di:
- rispettare il Codice ed astenersi da comportamenti contrari a tali disposizioni e norme;
- rivolgersi in caso di dubbi ai propri diretti superiori e all'OdV per i necessari chiarimenti sulle modalità applicative del Codice o delle normative di riferimento;
- riferire tempestivamente ai propri diretti superiori eventuali notizie in merito a possibili violazioni del Codice, salvo che le irregolarità rilevate coinvolgano lo stesso titolare dell'ufficio;
- in tal caso le notizie dovranno essere riferite a soggetti sovraordinati al "diretto superiore" coinvolto;
- collaborare con la Società all'interno di indagini volte a verificare, ed eventualmente sanzionare, possibili violazioni.

Il dipendente non è autorizzato a condurre in prima persona indagini relative a presunte condotte illecite ed è tenuto a comunicare le notizie di cui è in possesso in merito a tali condotte solo ai propri superiori.
Per **"diretto superiore**" s'intende il soggetto formalmente sovraordinato in via gerarchica, responsabile in quanto preposto o comunque legittimato alla vigilanza e/o al controllo sull'attività.

8.6 Disciplina delle segnalazioni – whistleblowing

Il D. Lgs. 24/2023 ha modificato le disposizioni vigenti in materia di tutela delle segnalazioni, anche per quanto riguarda le società che hanno adottato il Modello di Organizzazione e Gestione *ex* D. Lgs. 231/2001.

La disciplina richiede l'instaurazione di canali di segnalazione interna presidiati da un soggetto autonomo, indipendente e adeguatamente formato per la ricezione ed il trattamento delle segnalazioni, che garantiscano la riservatezza del soggetto che effettua la segnalazione.

Con il termine "segnalazione" - "*whistleblowing*" - si fa riferimento alla situazione in cui vengono a trovarsi coloro che, in ragione dell'attività lavorativa svolta scoprono la commissione di violazioni delle previsioni contenute nel Modello e nel Codice Etico e ne informano i soggetti competenti al fine di fermare i comportamenti illeciti.

Per garantire la tutela della riservatezza dei soggetti che effettuano segnalazioni di violazioni del modello o di altri illeciti (civili, penali, amministrativi, contabili, in merito alla normativa nazionale ed europea), la società ha implementato un canale di segnalazione che consente di dialogare con il gestore delle segnalazioni.

Pertanto, le eventuali violazioni o sospette violazioni di norme comportamentali di cui al Codice Etico, dei principi di comportamento o delle modalità esecutive di svolgimento delle attività sensibili o "a rischio" identificate nel Modello 231 devono essere comunicate al gestore delle segnalazioni secondo le modalità indicate nella procedura *whistleblowing.*

Il soggetto gestore delle segnalazioni:

- valuta tutte le segnalazioni ricevute e intraprende le conseguenti iniziative a sua ragionevole discrezione e responsabilità nell'ambito delle proprie competenze, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e il responsabile della presunta violazione. Ogni conseguente decisione deve essere motivata; gli eventuali provvedimenti conseguenti sono applicati in conformità a quanto previsto sul Sistema Disciplinare;
- agisce in modo da garantire gli autori delle segnalazioni contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione o qualsivoglia conseguenza derivante dalle stesse, assicurando loro la riservatezza circa l'identità, fatti comunque salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o in mala fede.

Sono vietati atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti di chi effettua una segnalazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui al paragrafo 6 della Parte Generale del presente Modello è prevista anche nei confronti i) di chi viola le misure di tutela del segnalante e ii) di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

Le segnalazioni sono gestite, trattate e archiviate in conformità con la normativa applicabile sui dati personali.

Nel caso in cui il canale di segnalazione interna non dovesse risultare adeguato -per l'inerzia del destinatario o per eventuali possibili conflitti di interesse- o la violazione su cui è necessario indagare possa avere risonanza per l'ordine pubblico, l'interessato potrà ricorrere, rispettivamente, al canale esterno gestito dall'ANAC (raggiungibile al link https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing) o rivolgersi ai media ma sarà, comunque, tutelato da ogni ritorsione.

La procedura dettagliata per le segnalazioni whistleblowing è disponibile sul link https://www.conaptrasporti.it/documenti/Procedura_Whistleblowing.pdf

8.7 Violazioni

Alle violazioni delle disposizioni del presente Codice conseguono le azioni disciplinari previste dal sistema disciplinare, che possono giungere fino alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui la condotta implichi possibili violazioni della legge, è comunque possibile ricorrere all'Autorità Giudiziaria competente.